

GIANNI PIACENTINO

Il Ponte Contemporanea
via Monserrato 23 – 00186 Roma
tel: 06 68801351 fax 06 68211034
info@ilpontecontemporanea.com
da lunedì a sabato ore 12-20

Studio Stefania Miscetti
via delle Mantellate 14 - 00165 Roma
tel/fax: + 39 06 6880 5880
e mail: mistef@iol.it
da lunedì a venerdì ore 16- 20 sabato su appuntamento

inaugurazione : giovedì 15 maggio 2008 ore 18.30
chiusura : sabato 27 settembre 2008

Gianni Piacentino dopo il successo della prima mostra personale romana del 2005 alla galleria il Ponte Contemporanea, ritorna a Roma con una doppia personale nelle gallerie Il Ponte Contemporanea e Studio Stefania Miscetti presentando una serie di opere recenti e una selezione di lavori storici.

Artista formatosi nel vitalissimo ambiente della Torino della metà degli anni Sessanta in cui germinava il movimento dell' Arte Povera, Piacentino ha partecipato alle prime mostre di quella tendenza, esponendo nel 1966 nella galleria torinese di Enzo Sperone, e prima ancora nella mostra "Arte Abitabile".

I suoi lavori nascono nel 1965 come strutture monocrome di geometria elementare finite con verniciature non usuali. In quel periodo nascono i colori metallizzati opachi e poco più tardi i "perlescenti". In seguito la geometria astratta si "concretizza" nei "Tavoli", "Portali", "Finestre".

Nel 1969 nascono i primi "Veicoli" e "Ali" con una particolare passione per "L'estetica della tecnica" che caratterizzerà sempre il suo lavoro. Ed ecco la prima personale internazionale alla galleria Onnasch di Colonia, 1970 (col famoso mercante-collezionista esporrà ancora a Colonia, New York, Brema, Berlino) e la prima mostra personale in un museo (Palais des Beaux Arts, Bruxelles 1972).

In quel periodo partecipa a corse motociclistiche (come "passeggero" nella classe Sidecar) che gli affinano la conoscenza della meccanica.

Dagli anni '70 recupera le forme primarie dei suoi esordi integrandole in oggetti che riflettono l'amore per la velocità, il volo, l'aerodinamica.

Nella galleria il Ponte Contemporanea saranno esposti, tra le opere recenti, *Cantilever Tech-Story, A1 2007-2008* la prima di una serie di opere modulari a composizione variabile e *Race 20 (V.F.H.T)* un' evoluzione degli studi sui suoi prototipi che sviluppa l'idea del veicolo integrato ai suoi appoggi. Accanto agli ultimi lavori *Bronze-Silver Table Sculpture, 1967* opera esposta per la prima volta alla galleria Sperone di Milano insieme ad altri *Tavoli, Pali e Portali e Metalloid Purple-Gray Inclined Window Object" 1967-1968*, una variazione sull'idea di Finestra anch'essa del 1967, poi riproposta nel 1975 e nel 1982.

Lo spazio dello Studio Stefania Miscetti proporrà invece il nuovo lavoro di grandi dimensioni *Ailerons Sculpture (2 A. 2 RV. F. W.)_1, 2007 – 2008* scultura progettata con l'uso delle tecnologie CAD-CAM di ultima generazione e realizzato con materiali industriali, resine da modelli e anticorrosivo estremamente ricercati nella qualità, nell'esecuzione e nell'accuratezza dei dettagli. Oltre ad una serie di lavori storici di piccole dimensioni la mostra presenta due sculture di notevole importanza nel percorso artistico di Piacentino: *Dark Purple Gray Three Dimension, 1966* opera esposta nella prima personale alla galleria Sperone di Torino e *Dull Amaranth Disk* presentato nello stesso anno sempre alla galleria Sperone in occasione della mostra Arte Abitabile.

Gianni Piacentino è nato a Coazze (TO) nel 1945.

Ha esposto in luoghi museali quali: Palais des Beaux-Arts di Bruxelles, Museum am Ostwall di Dortmund, Power Institute of Fine Arts di Sydney, National Galerie di Berlino, Haus der Kunst di Monaco, Neuen Museums Weserburg di Brema, Galleria Municipale d'Arte Moderna di Bologna, Palazzo delle Esposizioni di Roma, GAM di Torino, PAC di Milano, ELAC di Lione, Centro de Arte Reina Sofia di Madrid, Centro de Cultura Contemporanea di Barcellona, Castello di Rivoli (TO), P.S.1 di New York, Italian Cultural Institute di Los Angeles, Fondazione Arnaldo Pomodoro di Milano, Museum of Contemporary Art di Shanghai, GAMEC di Bergamo, Palazzo della Triennale di Milano, Moderna Museet di Stoccolma. Ha partecipato alla Biennale di Venezia (1993), Quadriennale di Roma (1973, 2005), Documenta di Kassel (1977).

Vive e lavora a Torino. www.giannipiacentino.com